

Maria Crespellani



© ANNA MARCEDDU

MOSTRE PRECEDENTI

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 1982-83 | Piccolo formato
collettiva, a cura di Maria Lai
ed Elisabetta Gut
Cagliari, Galleria <i>Arte Duchamp</i> | 2004 | Terra trasfigurata
personale
Villanovaforru, <i>Sala mostre
del Museo "Genna Maria"</i> |
| 1984 | Mostra del piccolo formato
collettiva
Cagliari, Galleria <i>La Bacheca</i> | 2004-05 | Mostra dei Presepi
collettiva
Cagliari, <i>Lazzaretto</i> |
| 1992 | Minima
personale
Cagliari, Galleria <i>La Bacheca</i> | 2007 | Piccoli mondi
personale
Villaperuccio, <i>Sito archeologico
di Montessu</i> |
| 1993-94 | I doni d'inverno
collettiva
San Gimignano, Galleria <i>La Costarella</i> | 2012 | Materia sensibile
Ritratti di terracotta, personale
Cagliari, <i>Teatro Civico di Castello</i> |
| 1994 | Myricae
personale
Velletri, <i>Azienda Autonoma del Turismo</i>

Mostra dei Presepi
collettiva
Cagliari, <i>Fiera Campionaria</i> | 2013 | Quando l'idea incontra il gesto
Arte e artigianato artistico
in Sardegna, collettiva
Cagliari, <i>Il Ghetto</i> |
| 1995 | Sobria ebrietat
personale
La Garriga (BCN), <i>Sala Municipal d'Art</i>

Vic, Catalogna, Galleria <i>Altan</i> | 2015-16 | Presepi d'Italia
L e tradizioni regionali al Quirinale,
collettiva
Roma, <i>Palazzo del Quirinale,
Sala di Augusto</i> |
| 1997 | Di terra e di sogno
personale
Cagliari, <i>Exmà Centro comunale d'arte
e di cultura</i> | 2017-18 | Abbiamo visto la stella...
Presepi di Maria Lai
e Maria Crespellani
Oristano, <i>Museo Diocesano</i> |
| 1999 | Pensieri d'argilla
personale
Cagliari, Galleria <i>La Bacheca</i>

Giocattoli d'artista
collettiva
Cagliari, <i>Centro culturale Man Ray</i> | 2018-19 | Incontri con i microcosmi
di Maria Crespellani
Iglesias, <i>Museo Diocesano</i> |
| | | 2019 | Interferenze. Arte in Sardegna
1944 - 2019,
collettiva
Rivoli (TO), <i>Chiesa di Santa Croce</i> |



Museo Botanico Karalitano (MBK)
Centro Servizi Hortus Botanicus Karalitanus
Università degli Studi di Cagliari

viale Sant'Ignazio da Laconi, 11
Aperto da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 16.00

oltre la natura

Presepi di Maria Crespellani all'Orto Botanico di Cagliari

A CURA DI FRANCO MASALA



FOTOGRAFIE E DIDASCALIE DELLE OPERE: © ELISABETTA MASALA - PROGETTO GRAFICO: STEFANO PUDDU CRESPELLANI

Pietra, legno, sughero, foglie esotiche di palma o frutti di jacaranda sono i supporti dei *Presepi* di Maria Crespellani, ospitati nel Museo Botanico Karalitano. Risalgono ad un arco di tempo compreso tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento e rientrano in uno dei soggetti prediletti dall'artista, sia per la frequenza con cui esso viene affrontato sia per la varietà di tecniche e materiali sperimentati di volta in volta.

Si tratta di veri e propri "spazi" che accolgono le tipiche figure minuscole dell'artista – ora bianche, ora colorate – per narrare la nascita del Bambino Gesù. La profonda religiosità di Maria Crespellani si esplicita anche in queste opere che attingendo dai Vangeli tradizionali, e con un occhio ai Vangeli apocrifi, trasformano la nascita di Gesù in un racconto partecipe e universale. Fatto particolarmente significativo in un momento difficile come quello attuale quando il messaggio cristiano di pace e fratellanza può contribuire positivamente al dialogo, collocandosi nell'ottica dell'iniziativa di Francesco d'Assisi che nel 1223 allestì il primo Presepio in una piazza di Greccio.



I *Presepi* sono perfettamente coerenti con il consueto linguaggio minimalista della Crespellani che ripete il microcosmo di molte sue opere – anche con altri soggetti – con una leggerezza direttamente proporzionale alla capacità di affabulazione. Così, le figurine di argilla bianca o delicatamente acquerellata riprendono i protagonisti della Natività con l'aggiunta di angeli e pastori, di animali e vegetazione, supportati da materiali utilizzati sfruttandone le forme e la natura. Ed è quindi un valore aggiunto che questa volta i *Presepi* vengano accolti nell'Orto Botanico a stretto contatto con gli elementi naturali e vegetali che danno vita all'antica istituzione universitaria in un percorso altamente suggestivo.

Questi piccoli "doni" di argilla bianca o dipinta richiamano le figure realizzate dall'artista "con la punta delle dita" in altre opere, sia nel contesto religioso (piccoli conventi e chiesette) sia nell'ambito ludico (circhi, giardini, scuole) con una fragilità apparente che rivela invece una determinazione nutrita di terra e di sogno, di gioia e di dolore, di ironia e di serietà.

Ancora una volta, dunque, Maria Crespellani conferma il suo estro creativo ricorrendo all'impiego di elementi naturali accuratamente scelti per le loro forme inconsuete dalle quali nasce e si sviluppa l'opera.

Così certe piccole figure si inseriscono all'interno dei frutti di jacaranda quasi fossero uno scrigno; oppure la concavità di una pietra accoglie la Sacra Famiglia, altre volte sovrastata da una "capanna" lignea o su pietra piatta. Altrimenti è un complesso supporto di sughero che consente di suddividere la scena in parti dove i protagonisti, i Re Magi, i pastori e le greggi trovano il loro *habitat* naturale. Oppure, in un altro caso, una singolare pietra, grazie al suo doppio livello, contiene l'angelo alla sommità e la Natività in basso con un lungo corteo di pecore a renderle omaggio.

Infine un *unicum*: il *Presepio verticale* su una sorta di montagna di forma conica che accoglie la scena dentro un villaggio popolato da pastori e da agricoltori e avvolto da una ricca vegetazione. Dal castello sommitale escono i Magi coi loro doni, accompagnati da animali esotici verso una stella cometa, che sovrasta la Natività.

Tutt'altro che secondario è poi lo sguardo affettuoso che Maria Crespellani rivolge a quei momenti che rientrano nella sfera più terrena delle scene rappresentate per esaltare la centralità della famiglia attraverso rapporti stretti e variegati, così da ribadire l'importanza dei legami tra i suoi componenti. Ora è il gesto della Madre verso il Figlio, ora l'omaggio dei pastori in un *continuum* che ci lascia ogni volta meravigliati e stupiti.

FRANCO MASALA

